



**COMUNE DI VERGIATE
PROVINCIA DI VARESE**

***VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022***

PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica:** sono definiti all'art. 2 come "*i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a*

regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e

accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 introduce verifiche periodiche con cadenza annuale anche per gli enti locali, sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione. Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Richiamato il Decreto della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del MIMIT, N. 69 del 31 agosto 2023, sono da ritenersi in prima approssimazione servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica i seguenti:

-impianti sportivi(fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D. lgs n. 201/2022);

- parcheggi;

- servizi cimiteriali;

- lampade votive;

- trasporto scolastico;

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Vergiate distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, externalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale;

b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA	SETTORE COMPETENTE
Centro natatorio	Servizio non attivo	SI	NO	NO	//
Cimiteri e servizi funebri	Gestione utenza: Diretta Gestione tecnica: struemntale	SI	NO	NO	Area 4
Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito	Area 4
Servizi socio sanitari	Azienda speciale :Servizi sanitari Vergiate (ASSSV)	SI	NO	SI	Area 2-Area3
Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito	Area4
Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI	Area 2
Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO	Area 2
Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO	Area 4
Parcheggi	Servizio non attivo	SI	NO	NO	//
Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI	Area 3

SERVIZIO	Modalità di gestione	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTA VERIFICA PERIODICA	A SETTORE COMPETENTE
Servizio sociosanitari	Azienda speciale: Servizi sanitari Vergiate (ASSSV)	SI	NO	SI	Area2-Area3

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Nell'ambito dei servizi sociosanitari vengono erogati i seguenti servizi:

- Servizio di distribuzione dei prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. L'attività è realizzata attraverso due punti vendita in Vergiate ubicati in via Di Vittorio e in via Leopardi in Corgeno;
- Servizi sanitari specialistici, che si sostanziano in prestazioni diagnostiche ambulatoriali ed a domicilio, fisioterapia, riabilitazione e medicina del lavoro;
- Servizi di medicina di base, che si sostanzia nella concessione in uso di ambulatori a favore dei medici di base.
- Servizi socio-assistenziali (SAD) che si concretizzano in attività di assistenza domiciliare, pasti a domicilio, supporto ai diversamente abili, ed attività prestata a soggetti in condizioni di fragilità sociale.

I servizi di poliambulatorio, medicina di base e SAD, sono riconducibili a servizi sanitari, sociali, socio-assistenziali, e come tali, al momento sono esclusi ai fini del presente adempimento (Anci quad. n. 53 del Novembre 2024).

Il servizio delle Farmacie rileva, di contro, al presente adempimento.

Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi soggetto concessionario	Azienda Speciale Servizi Sanitari Vergiate (ASSSV)
Oggetto sociale	Gestione farmacie-servizi socioassistenziali-servizi sanitari in genere.
Altre informazioni rilevanti	Società costituita ai sensi della L. n. 142 del 08/06/1990. Nasce dalla trasformazione della precedente "Farmacia Municipalizzata Vergiatese con la nuova configurazione diventa Ente strumentale del Comune.

Contratto di servizio

Tipi di atto	Statuto
Data approvazione	Il 14/06/2022 con delibera C.C. n. 32
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti	La gestione e le attività svolte devono ispirarsi a principi di sana gestione aziendale e ai criteri della massima efficienza e della migliore efficacia, senza trascirarne l'economicità.

Sistema di monitoraggio – controllo

L'azienda deve predisporre i documenti contabili. Il bilancio adottato è quello civilistico. In particolare ai sensi del titolo V dello statuto. Il Comune definisce gli obiettivi gestionali ed adotta gli atti fondamentali dell'Azienda.

Andamento economico

Di seguito si riportano gli andamenti delle voci di vendita:

	2023		2022		2023/2022
	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Variazione %
Vendite SSN	935.533	33,48%	970.248	34,68%	-3,58%
Vendite contanti e altri ricavi	1.858.907	66,52%	1.827.407	65,32%	1,72% Var.perc.
Totale	2.794.440	100,00%	2.797.655	100,00%	-0,11%

Di seguito si riporta l'incidenza percentuale dei costi rispetto al valore della produzione

	Totale VP 2023	Totale Costi 2023	Incidenza % Costi/VP 2023	Incidenza % Costi/VP 2022
Farmacie	2.794.440	-2.504.035	89,61%	87,75%
Totale	2.794.440	-2.504.035	89,61%	87,75%

Qualità del servizio

La qualità del servizio è misurata in termini di ricette del SSN trattate ed il loro valore medio:

Anni	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017
Vendite SSN	935.533	970.248	970.248	912.562	927.887	955.178	923.645
n. ricette SSN	53.222	53.759	52.379	50.226	51.552	52.865	54.077
Ricavo medio per ricetta SSN	17,58	18,04	17,41	18,17	17,94	18,07	17,08

SERVIZIO	Modalità di gestione	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTA VERIFICA PERIODICA	A SETTORE COMPETENTE
Servizio refezione scolastica	Concessione	SI	NO	SI	Area3

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di refezione scolastica è definibile, in base alle disposizioni vigenti, non soltanto “facoltativo a domanda individuale” (D.M. 31 dicembre 1983 del Ministero dell'interno, recante “Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale”) ma anche come strumentale all'attività scolastica e strettamente collegato al diritto all'istruzione (il D. Lgs. 13/04/2017, n. 63, all'art. 6 dispone infatti per i servizi di mensa, che " laddove il tempo scuola lo renda necessario, alle alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono erogati, nelle modalità di cui all'articolo 3, servizi di mensa, attivabili a richiesta degli interessati).

Il servizio viene gestito attraverso contratto di concessione a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023).

Identificazione soggetto affidatario

Dati indentificativi soggetto concessionario	Pellegrini SpA – Divisione Ristorazione
Oggetto sociale	ristorazione e pulizia
Altre informazioni rilevanti:	Società per Azioni non quotata in Borsa, titolare di appalti e commesse su tutto il territorio nazionale

Contratto di servizio

Oggetto:	SERVIZI DI RISTORAZIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E DEL SERVIZIO PER L'INFANZIA GRUPPO 0/6 RODARI
data di approvazione, durata - scadenza affidamento:	Quinquennio AA.SS. 2020/21-2021/2022-2022/2023-2023/2024-2024/2025
valore complessivo e su base annua del servizio concesso:	valore della concessione del Lotto n. 1 (Istituto Comprensivo) € 1.727.622,40 (345.524.48 annui) valore della concessione del Lotto n. 2 (Servizio Comunale per l'Infanzia) € 417.195,50 (83439,1 annui)
criteri tariffari:	copertura dei costi potenziali del mercato per il concessionario, che riscuote direttamente dall'utenza, fatti salvi abbattimenti a carico del Comune in base a fasce ISEE definite

principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:	<p>LOTTO 1: preparazione e distribuzione di pasti da asporto veicolati per n. 2 scuole dell'infanzia, n. 3 scuole primarie e n.1 scuola secondaria di primo grado non dotate di cucina interna che hanno sede nel Comune; pasti <i>stimati ad inizio quinquennio</i>: 70.515 (annuo) 352.576 (quinquennio).</p> <p>Il numero utenti e pasti nel corso del quinquennio è nettamente diminuito per cause esterne e di contesto (forte riduzione servizio causa COVID, contrazione popolazione scolastica, modifica orario servizio scolastico con drastica riduzione rientri pomeridiani)</p> <p>LOTTO 2: gestione completa del servizio di ristorazione di asilo nido e scuola dell'infanzia comunali che hanno sede nello stesso edificio dotato di cucina interna; pasti stimati ad inizio quinquennio 19.270 (annuo) 96.350 (quinquennio). Negli ultimi due anni scolastici la presenza temporanea in sede diversa del servizio per ristrutturazione sede principale non ha consentito la preparazione dei pasti nella cucina interna</p> <p>Per entrambi i lotti è prevista la conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 nel settore dei servizi di ristorazione scolastica;</p> <p>Il concessionario ha altresì l'obbligo di arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente (certificato di conformità ai sensi di norma tecnica riconosciuta);</p> <p>Successivamente agli aggiornamenti ISTAT attualmente la tariffa piena per gli utenti (IVA inclusa) è di € 5.80 a pasto per il lotto 1 e di € 5.22 a pasto per il lotto 2. Sono previsti abbattimenti in base a fasce ISEE</p>
---	---

Sistema di monitoraggio – controllo

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio	Il Comune assicura il monitoraggio del servizio attraverso l'incarico a ditta specializzata che impiega tecnologo alimentare qualificato ed iscritto ad albo professionale; attualmente affidato a Noesi Evolution S.r.l per il periodo luglio 2023/giugno 2026. Regolare è inoltre il funzionamento della commissione mensa con rappresentanti di docenti e genitori
Modalità di controllo /monitoraggio	Visite nei centri cottura, prelievi a campione ed analisi di derrate e pietanze, rilevazione del gradimento presso gli utenti con strumenti adeguati alle fasce di età; partecipazione alle commissioni mensa scolastica e del servizio comunale per l'infanzia; in dette commissioni oltre ai rappresentanti titolari e del Comune partecipano altresì i rappresentanti del Concessionario per le comunicazioni del caso

Andamento economico

Il titolare della concessione assume direttamente la gestione di costi e ricavi, assumendosi il rischio di impresa relativo. In fase di procedura per l'affidamento il concessionario ha presentato un Piano Economico e Finanziario proiettando costi e ricavi nel quinquennio e dimostrando il proprio utile di impresa. L'andamento economico, tuttavia, ha fortemente risentito della contrazione della domanda per i motivi sopra richiamati.

Qualità del servizio

Risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente	<p>La professionalità consolidata del concessionario, l'utilizzo di un centro cottura presente sul territorio comunale ed il costante monitoraggio attraverso gli strumenti sopra richiamati ha fatto sì che la qualità del servizio si mantenesse costante nel tempo, non rilevandosi nelle commissioni mensa sostanziali problemi se non necessità saltuarie di adeguamenti del menù dei pasti offerti. Costante è tuttavia la tensione per il miglioramento del servizio, per andare incontro alle esigenze ed ai gusti dell'utenza nel rispetto della normativa di settore. Tutti i menù sono sottoposti ad approvazione ed a controllo delle autorità sanitarie competenti.</p> <p>L'erogazione dei pasti nel servizio comunale per l'infanzia ha inevitabilmente molto risentito dell'impossibilità di utilizzo della cucina interna; rilevante, tuttavia, lo sforzo del concessionario di mantenere la qualità attraverso pasti veicolati</p>
--	--

Vincoli

La modalità di erogazione del servizio di refezione scolastica è improntato a soddisfare le esigenze sociali, la tutela della salute e dell'ambiente, la promozione dello sviluppo sostenibile, facendo riferimento al Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement di cui al Decreto Interministeriale dell'11/04/2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione", nonché ai criteri minimi ambientali di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare D.M. n. 65 del 10 marzo 2020.

Considerazioni finali

Da più di vent'anni il Comune di Vergiate ha operato la scelta dell'erogazione del servizio in concessione, traslando sul concessionario costi e ricavi, oltre ai rischi d'impresa. La presenza di strumenti di controllo qualitativo indipendenti è essenziale e connessa a detta scelta. L'andamento economico e la sostenibilità d'impresa sono direttamente in capo al concessionario.

Sono fatti salvi gli aspetti sociali e di sostegno del diritto allo studio attraverso gli abbattimenti tariffari in base a fasce ISEE: l'utente in condizione socioeconomica svantaggiata paga alla ditta solo una quota del pasto, e il Comune riconosce la differenza direttamente al concessionario.

SERVIZIO	Modalità di gestione	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTA A VERIFICA PERIODICA	SETTORE COMPETENTE
Servizio igiene urbana	Appalto	SI	NO	SI	Area4

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è completo del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dalla cittadinanza.

Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi soggetto affidatario	RTI Econord-Tramonto-ACinque Ambiente S.r.l. Capogruppo ECONORD spa con sede in via Giordani 35 di Varese P. IVA 01368180129
---	---

Oggetto sociale	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Altre informazioni rilevanti:	//

Contratto di servizio

Oggetto:	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti <i>solidi urbani</i>
data di approvazione, durata – scadenza <i>affidamento</i> :	Data sottoscrizione: 01/03/2023. La durata è di 5 anni con facoltà di rinnovo per altri 3 anni. La scadenza è il 28/02/2028
valore complessivo e su base annua del servizio <i>affidato</i> :	Il valore complessivo è pari ad € 2.495.424,81
<i>criteri tariffari</i>	Differenziazione tra utenti residenti e non residenti con aumento, metri <i>quadrati</i> , <i>numero componenti nucleo familiare</i> .
principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei <i>servizi per gli utenti</i> :	Come indicato nel capitolato speciale d'appalto.

Sistema di monitoraggio-controllo

struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio	Area4 -Ufficio ambiente
Modalità di controllo / <i>monitoraggio</i>	specifici REPORT onde poter opportunamente monitorare il grado di rifiuti(secco) monitoraggio attraverso il sistema denominato <i>Garbage</i> .

Andamento economico

costo pro capite (per utente e/o cittadino) e <i>triennio</i>	In base alle tariffe definite annualmente sulla base del metodo tariffario ARERA
ricavi di competenza dal servizio <i>triennio</i>	A copertura del costo complessivo

Qualità del servizio

Tempi di risposta alla e richieste di intervento Per malfunzionamento dei o <i>disservizi</i>	24H
Tempo di risposta in caso di <i>reclami</i>	Entro il giorno successivo

Obblighi contrattuali e vincoli

Gli obblighi e i vincoli sono individuati nel capitolato speciale d'appalto